

Pellet sfuso di qualità, consigli per l'uso

L'utilizzo di un prodotto certificato lungo la sua intera catena produttiva e distributiva è la condizione imprescindibile per soddisfare tutti gli obblighi di legge previsti in materia

Matteo Favero, AIEL - Responsabile certificazione ENplus®

È importante sottolineare che **solamente le aziende certificate ENplus®, cioè dotate di un proprio codice di identificazione ENplus®, possono consegnare pellet sfuso dichiarandone la certificazione.**

La vendita di pellet sfuso (sia in *big bag* sia in autobotte) dichiarato certificato ENplus® da parte di un qualsiasi soggetto non certificato si configura come una frode in commercio o come una contraffazione o uso illecito di un marchio registrato, reati tipicamente perseguiti dalla Guardia di finanza (artt. 473, 515, 517 del codice penale). Sul sito www.enplus-pellets.eu, esplorando il database delle aziende certificate alla voce "Distributore" (*Tra-*

der) e/o "Produttore" (*Producer*), è verificabile la certificazione di ogni azienda. In particolare, è importante assicurarsi che l'azienda che sta effettuando la vendita del materiale sfuso corrisponda esattamente (ragione sociale) a quella titolare del codice di certificazione, che deve essere specificato obbligatoriamente nella documentazione di consegna e vendita, in aggiunta alla classe di qualità del materiale stesso.

FILIERA CERTIFICATA

Per ulteriore sicurezza, è opportuno verificare che la scheda dedicata all'azienda in questione riporti le voci "*Bulk pellets in part load deliveries*"

o "*Bulk pellets in full load deliveries*", che corrispondono a consegne a carico parziale (inferiori alle 20 tonnellate) o completo.

L'acquirente inesperto potrebbe essere portato a pensare che l'unica certificazione che conta sia quella del produttore e che la certificazione della successiva filiera di commercializzazione sia solo una questione commerciale che non si riflette sulla qualità del prodotto, valutando quindi solamente l'offerta più conveniente sul piano economico. In realtà non è così, e **acquistare materiale non certificato, venduto tuttavia come certificato, pone una serie di rischi legali al proprio portafoglio e solleva anche ragionevoli dubbi sulla qualità del materiale stesso.**

Su tutto il territorio nazionale il mancato utilizzo di materiale certificato può comportare l'obbligo di restituzione gli eventuali incentivi ottenuti (ad esempio il Conto termico). Inoltre, diverse Regioni quali Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria e a breve anche il Lazio (altre seguiranno in futuro) hanno introdotto l'obbligo di utilizzare nei generatori di calore a pellet domestici solamente prodotto conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 certificato da parte di un Organismo di certificazione accreditato, preve-



dedo altresì obblighi di conservazione della documentazione pertinente da parte dell'utilizzatore. Da un lato è comprensibile che la legge non possa prescrivere l'obbligatorietà di un'iniziativa o di un marchio privato quale è ENplus®; d'altro canto, è chiaro che la certificazione ENplus® A1 è a tutti gli effetti la via preferenziale, se non esclusiva, per il soddisfacimento pratico degli obblighi di legge. Il consumatore che non rispetti tali disposizioni può incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

In termini di qualità del materiale, l'interruzione della cosiddetta "catena di custodia" (certificazione dell'intera filiera) fa sì che non sia più possibile garantire l'origine del materiale. Inoltre, non può essere escluso un mescolamento tra pellet sfusi di diversa origine, alcuni dei quali potenzialmente di scarsa qualità per residuo cenere, umidità, potere calorifico, metalli pe-

santi. Inoltre, i requisiti ENplus® prescrivono che le polveri fini non debbano superare l'1% in peso del totale in consegna, requisito che deve essere soddisfatto setacciando il materiale al momento del caricamento dell'autobotte. Non essendoci alcuna garanzia che le aziende non certificate compiano tale operazione, il materiale acquistato potrebbe contenere un alto tasso di polveri.

QUALITÀ E RENDIMENTO

L'efficienza di stufe o caldaie a pellet dipende molto dalla qualità del combustibile con cui vengono alimentate. Il pellet di scarsa qualità ha spesso forma e densità irregolari; dato che il caricamento nella camera di combustione è automatico, questa disomogeneità può alterare il regolare funzionamento dell'apparecchio. Inoltre, il pellet di bassa qualità genera più cenere e può creare incrosta-

zioni che, depositandosi all'interno del generatore, ridurranno l'efficienza energetica e aumenteranno i costi di manutenzione. Ecco perché **utilizzare pellet realmente certificato ENplus® garantisce un apparecchio più pulito e duraturo.**

In Italia, le autobotti certificate ENplus® sono progressivamente cresciute di numero, contando ora su una flotta complessiva di 28 autobotti adibite alla consegna di materiale ENplus® al consumatore finale (*Bulk pellets in part load deliveries to end-users*) per un totale di 17 aziende interessate, a cui si aggiungono altre ditte certificate dotate di mezzi (ad esempio camion) per le consegne a carico completo di grandi dimensioni. Di seguito riportiamo l'elenco delle aziende certificate ENplus® che dispongono di una o più autobotti certificate; è inoltre disponibile la cartina che elenca tutte le aziende italiane certificate ENplus®. ●

Le aziende certificate ENplus®

Adriacoke Commodities S.r.l.

ID ENplus®: IT 306

Ravenna (RA)

pellet@adriacoke.it

www.adriacoke.it

Aree servite: Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Veneto, Piemonte

adriacoke
DIVISIONE PELLET



Antonelli S.r.l.

ID ENplus®: IT 305

Monterchi (AR)

info@pelletslegno.com

www.pelletslegno.com

Aree servite: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Emilia-Romagna

Pelletslegno
.com



Autotrasporti Basei Renato & C.

ID ENplus®: IT 331
 San Vedemiano (TV)
 info@baseiautotrasporti.com
 www.baseiautotrasporti.com
 Aree servite: Friuli Venezia Giulia, Veneto



Bachmann commerciale S.r.l.

ID ENplus®: IT 346
 Valle di Casies (BZ)
 info@bachmann-commerce.it
 www.bachmann-group.it
 Aree servite: Trentino-Alto Adige e Veneto



Beikircher Grünland S.r.l.

ID ENplus®: IT 325
 Lana (BZ)
 pellets@gruenland.it
 www.gruenland.it
 Aree servite: Trentino-Alto Adige, Veneto



Bioenergia Fiemme S.p.a.

ID ENplus®: IT 363
 Cavalese (TN)
 info@bioenergiafiemme.it
 www.bioenergiafiemme.it
 Aree servite: Trentino-Alto Adige



Cama S.r.l.

ID ENplus®: IT 303
 Pozzonovo (PD)
 info@biancopellet.com
 www.biancopellet.com
 Aree servite: Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia



Capitani Combustibili S.a.s.

ID ENplus®: IT 311
 Sondalo (SO)
 capitanicombustibili@tiscali.it
 www.capitanicombustibili.it
 Aree servite: Lombardia, Svizzera

**Carbotermo S.p.a.**

ID ENplus®: IT 328
 Milano (MI)
 p.giarda@carbotermo.it
 www.carbotermo.com
 Aree servite: Lombardia, Piemonte,
 Emilia-Romagna, Liguria

**Cristoforetti Petroli S.p.a.**

ID ENplus®: IT 349
 Cles (TN)
 info@cristoforetti.it
 www.cristoforetti.it
 Aree servite: Trentino-Alto Adige, Veneto

**Federer Pellets S.r.l.**

ID ENplus®: IT 332
 Castelrotto (BZ)
 info@federer-pellets.com
 www.federer-pellets.com
 Aree servite: Trentino-Alto Adige

**Gemini Trasporti S.r.l.**

ID ENplus®: IT 310
 Livigno (SO)
 info@geminigroup.it
 Aree servite: Lombardia



Logistica Beccari S.n.c.

ID ENplus®: IT 365
 Saone di Tione (TN)
 info@logisticabeccari.it
 www.logisticabeccari.it
 Aree servite: Trentino-Alto Adige



Mangimi Trincherò S.a.s.

ID ENplus®: IT 317
 Ferrere (AT)
 info@mangimitrincherò.it
 www.pelletsfuso.com
 Aree servite: Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta



Matteo Solfrini

ID ENplus®: IT 309
 Gatteo (FC)
 matteosolfrini@alice.it
 www.matteosolfrini.it
 Aree servite: Emilia-Romagna, Marche



Melotti S.r.l.

ID ENplus®: IT 316
 Morgex (AO)
 info@melottisrl.it
 www.melottisrl.it
 Aree servite: Valle D'Aosta, Piemonte



Novis Energie S.r.l.

ID ENplus®: IT 371
 Traona (SO)
 info@novisenergie.com
 www.novisenergie.com
 Aree servite: Lombardia, Trentino-Alto Adige e Svizzera

